

Mozart, Recitativo - Vieni Cara Susanna

Recitativo

LA CONTESSA

Vieni, cara Susanna,
finiscimi l'istoria!

SUSANNA

(entra)
gi finita.

LA CONTESSA

Dunque volle sedurti?

SUSANNA

Oh, il signor Conte
non fa tai complimenti
colle donne mie pari;
egli venne a contratto di danari.

LA CONTESSA

Ah, il crudel pi non m'ama!

SUSANNA

E come poi
geloso di voi?

LA CONTESSA

Come lo sono
i moderni mariti: per sistema
infedeli, per genio capricciosi,
e per orgoglio poi tutti gelosi.
Ma se Figaro t'ama ... ei sol potria ...

FIGARO

(cantando entro la scena)
La la la ...

SUSANNA

Eccolo: vieni, amico.
Madama impaziente ...

FIGARO

A voi non tocca
stare in pena per questo.
Alfin di che si tratta? Al signor Conte
piace la sposa mia,
indi segretamente
ricuperar vorria
il diritto feudale.
Possibile la cosa, e naturale.

LA CONTESSA

Possibil!

SUSANNA

Naturale!

FIGARO

Naturalissima.
E se Susanna vuol possibilissima.

SUSANNA

Finiscila una volta.

FIGARO
Ho gi finito.
Quindi prese il partito
di sceglier me corriero, e la Susanna
consigliera segreta d'ambasciata.
E perch'ella ostinata ognor rifiuta
il diploma d'onor ch'ei le destina
minaccia di protegger Marcellina.
Questo tutto l'affare.

SUSANNA
Ed hai coraggio di trattar scherzando
un negozio s serio?

FIGARO
Non vi basta
che scherzando io ci pensi? Ecco il progetto:
per Basilio un biglietto
io gli fi capitar che l'avvertisca
di certo appuntamento
(alla Contessa)
che per l'ora del ballo
a un amante voi deste ...

LA CONTESSA
O ciel! Che sento!
Ad un uom s geloso! ...

FIGARO
Ancora meglio.
Cos potrem pi presto imbarazzarlo,
confonderlo, imbrogliarlo,
rovesciargli i progetti,
empierlo di sospetti, e porgli in testa
che la moderna festa
ch'ei di fare a me tenta altri a lui faccia;
onde qua perda il tempo, ivi la traccia.
Cos quasi ex abrupto, e senza ch'abbia
fatto per frastonarci alcun disegno
vien l'ora delle nozze, e in faccia a lei
(segnando la Contessa)
non fia, ch'osi d'opporsi ai voti miei.

SUSANNA
ver, ma in di lui vece
s'opporr Marcellina.

FIGARO
Aspetta: al Conte
farai subito dir, che verso sera
attendati in giardino,
il picciol Cherubino
per mio consiglio non ancora partito
da femmina vestito,
faremo che in sua vece ivi sen vada.
Questa l'unica strada
onde mons sorpreso da madama
sia costretto a far poi quel che si brama.

LA CONTESSA
(a Susanna)
Che ti par?

SUSANNA
Non c' mal.

LA CONTESSA
Nel nostro caso ...

SUSANNA
Quand'egli persuaso ... e dove il tempo?

FIGARO
Ito il Conte alla caccia; e per qualch'ora
non sar di ritorno; io vado e tosto
Cherubino vi mando; lascio a voi
la cura di vestirlo.

LA CONTESSA
E poi? ...

FIGARO
E poi ...
Se vuol ballare
signor Contino,
il chitarrino
le suoner.
(parte)

SCENA II
La Contessa, Susanna, poi Cherubino

Recitativo

LA CONTESSA
Quanto duolmi, Susanna,
che questo giovinotto abbia del Conte
le stravaganze udite! Ah tu non sai! ...
Ma per qual causa mai
Da me stessa ei non venne? ...
Dov' la canzonetta?

SUSANNA
Eccola: appunto
facciam che ce la canti.
Zitto, vien gente! desso: avanti, avanti,
signor ufficiale.

CHERUBINO
Ah, non chiamarmi
con nome s fatale! Ei mi rammenta
che abandonar degg'io
comare tanto buona ...

SUSANNA
E tanto bella!

CHERUBINO
Ah s ... certo ...

SUSANNA
Ah s ... certo ...Ipocritone!
Via presto la canzone
che stamane a me deste
a madama cantate.

LA CONTESSA
Chi n' l'autor?

SUSANNA

(additando Cherubino)
Guardate: egli ha due braccia
di rossor sulla faccia.

LA CONTESSA
Prendi la mia chitarra, e l'accompagna.

CHERUBINO
Io sono s tremante ...
ma se madama vuole ...

SUSANNA
Lo vuole, s, lo vuol. Manco parole.